

Città di Castelvetro

Libero Consorzio Comunale di Trapani



ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER L'INCOLUMITA', LA SICUREZZA E LA SALUTE PUBBLICA

ORDINANZA n. 75

DEL 07/10/2020

IL SINDACO

Vista la segnalazione di pericolosità del 07.09.2020 di prot. Sett./P.M. n. 39437 da parte del sig. Ingoglia Giuseppe nato a _____ il _____ ed ivi residente nella via _____ n. _____, inerente un edificio pericolante sito a Castelvetro nella via Scinà n. 76 all'interno del cortile Lombardo n. 6;

Visto il verbale di sopralluogo del 02.10.2020 redatto dal tecnico dell'U.O. Edilizia Pericolante, agli atti d'ufficio, riguardante il fabbricato sito in Castelvetro nella via Scinà n. 76 all'interno del cortile Lombardo n. 6, distinto in catasto al foglio di mappa 181 particella 290 subb. 2-3;

Accertato che dall'ispezione nella banca dati del S.I.S.T.E.R. dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Trapani – Territorio Servizi Catastali riguardanti il fabbricato sono state eseguite le visure catastali con il sottoelencato intestatario agli atti d'ufficio:

Drago Giuseppe nato a _____ il _____ ed ivi residente nella via _____ n. _____;

Richiamato l'art.54, del D.Lgs 18.08.2000, n°267 e s.m.i., recante attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale e in particolare il comma 1 che disciplina i compiti del Sindaco in materia di ordine pubblico e sicurezza pubblica e il comma 4 che prevede il potere del Sindaco di adottare provvedimenti anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

Richiamato ancora l'art. 1 della Legge 11 dicembre 2012 n°220 che recita: sono oggetto di proprietà comune dei proprietari delle singole unità immobiliari dell'edificio, anche se aventi diritto a godimento periodico e se non risulta il contrario dal titolo; **L'articolo 1117 del codice civile è sostituito dal seguente:**

«Art. 1117. - (Parti comuni dell'edificio). - Sono oggetto di proprietà comune dei proprietari delle singole unità immobiliari dell'edificio, anche se aventi diritto a godimento periodico e se non risulta il contrario dal titolo:

1) tutte le parti dell'edificio necessarie all'uso comune, come il suolo su cui sorge l'edificio, le fondazioni, i muri maestri, i pilastri e le travi portanti, i tetti e i lastrici solari, le scale, i portoni di ingresso, i vestiboli, gli anditi, i portici, i cortili e le facciate;

2) le aree destinate a parcheggio nonché i locali per i servizi in comune, come la portineria, incluso l'alloggio del portiere, la lavanderia, gli stenditoi e i sottotetti destinati, per le caratteristiche strutturali e funzionali, all'uso comune;

3) le opere, le installazioni, i manufatti di qualunque genere destinati all'uso comune, come gli ascensori, i pozzi, le cisterne, gli impianti idrici e fognari, i sistemi centralizzati di distribuzione e di trasmissione per il gas, per l'energia elettrica, per il riscaldamento ed il condizionamento dell'aria, per la ricezione radiotelevisiva e per l'accesso a qualunque altro genere di flusso informativo, anche da satellite o via cavo, e i relativi collegamenti fino al punto di diramazione ai locali di proprietà individuale dei singoli condomini, ovvero, in caso di impianti unitari, fino al punto di utenza, salvo quanto disposto dalle normative di settore in materia di reti pubbliche».

Visti gli articoli 673, 677 e 650 del Codice Penale;

Visto l'art. 30, comma 1 del Codice della Strada e quanto approvato con D.Lgs 285/92 e s.m.i. che recita "I fabbricati ed i muri di qualunque genere fronteggianti le strade devono essere conservati in modo da non compromettere l'incolumità pubblica e da non arrecare danno alle persone e/o alle strade ed alle relative pertinenze";

Considerato che ricorrono i presupposti e le ragioni per svolgere con celerità e tempestività il procedimento amministrativo, oggetto del presente atto, allo scopo di evitare un aggravarsi della situazione e, quindi, salvaguardare la salute, l'incolumità e la sicurezza pubblica, per cui si ritiene di non dover provvedere alla comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo, di cui all'art. 7 della legge n. 241/90.

Atteso che la problematica oggetto d'accertamento è riconducibile all'ambito di applicazione delle fonti normative prima richiamate;

ORDINA

per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, al sig.:

Drago Giuseppe nato a _____ il _____ ed ivi residente nella via _____ n. _____ ;
nella qualità di proprietario, **la messa in sicurezza dell'edificio sito in Castelvetro nella via Scinà n. 76 all'interno del cortile Lombardo n. 6, distinto in catasto al foglio di mappa 181 particella 290 subb. 2-3, con interventi di consolidamento necessari ed indispensabili al fine di eliminare i pericoli per la pubblica e privata incolumità, transennando le aree adiacenti ed installando adeguata segnaletica che indichi il pericolo del fabbricato. I lavori dovranno essere condotti sotto la direzione di un tecnico professionista abilitato nominato da codesta ditta che alla fine degli interventi eseguiti, dovrà trasmettere al Comune un certificato attestante la messa in sicurezza del fabbricato.**

AVVERTE

Che l'esecuzione degli interventi, di cui alla presente Ordinanza, devono essere condotti nel rispetto della normativa urbanistica e del regolamento edilizio vigente, preve eventuali autorizzazioni e delle norme in materia di decoro, igiene e sicurezza pubblica e privata;

Che in caso l'intervento sia realizzato d'ufficio, per sua inottemperanza nei termini assegnati, lo stesso sarà realizzato in danno, con rivalsa di spese, oltre alle somme legate al transennamento, all'occupazione del suolo pubblico e alle somme pagate eventualmente a terzi senza la necessità di questo Ente di adottare atti e/o provvedimenti di preavviso, fatta eccezione per l'accertamento di ottemperanza;

Che in caso d'inottemperanza, da parte dei proprietari il rapporto sarà trasmesso all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 e 677 del c.p.;

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei proprietari, che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;

Che trascorso il termine di **10 gg.** dalla notifica, senza che gli interessati abbiano ottemperato a quanto previsto e disposto dal presente provvedimento, il Responsabile del Servizio del Nucleo Polizia Giudiziaria, ne darà avviso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Marsala, quale autorità giudiziaria, provvedendo altresì nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente, alla contestazione delle sanzioni previste nella fattispecie;

Che le ditte prima dell'inizio dei lavori di messa in sicurezza, eseguiti nel rispetto della normativa urbanistica e del regolamento edilizio comunale vigente, dovranno munirsi delle autorizzazione di legge in materia urbanistica, igienico sanitario ed ogni altra norma vigente in materia;

Che se oltre ai suindicati proprietari dell'immobile, vi fossero altri comproprietari, o aventi diritto, essi risulteranno obbligati solidali ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della Legge 689/91, quindi, gli interessati potranno trasmettere a questo ufficio i dati completi di ognuno di loro, al fine dell'applicazione del procedimento anche nei loro confronti.

Che a norma dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i avverso la presente Ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà presentare ricorso ai sensi della Legge n.1034/1971 al TAR Sicilia, entro 60 gg. dalla data della sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione ai sensi del DPR n. 1199/1971, entro 120 gg. dalla data della sua pubblicazione;

Che l'ufficio comunale preposto all'istruttoria del provvedimento ove è possibile prendere visione degli atti è la X Direzione Organizzativa Polizia Municipale – "U.O. Edilizia Pericolante";

Che l'inizio e fine lavori dovranno essere comunicati alla X Direzione Organizzativa Polizia Municipale – "U.O. Edilizia Pericolante", **significando che la fine lavori di consolidamento dovrà essere corredata da un certificato a firma di un tecnico abilitato attestante la messa in sicurezza del fabbricato.**

DISPONE

Che copia della presente sia notificata al sig.:

Drago Giuseppe nato a _____ il _____ ed ivi residente nella via _____ n. _____ ;

Inoltre, copia della presente sarà notificata:

1. Alla X Direzione Organizzativa Polizia Municipale, per le verifiche sull'ottemperanza e sanzioni, oltreché eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria;
2. Alla VII Direzione Organizzativa Edilizia Privata e SUAP, per gli adempimenti consequenziali, nonché per le verifiche riguardanti la regolarità urbanistica dei lavori da eseguire;
3. Alla V Direzione Organizzativa Lavori Pubblici, per gli adempimenti consequenziali di "messa in sicurezza d'ufficio in caso di non ottemperanza";
4. Alla Prefettura di Trapani.

La presente ordinanza sarà pubblicata per quindici giorni consecutivi:

- all'Albo Pretorio on-line del Comune
- sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente

Il Responsabile della X D.O.
Avv. S. Marcello Caradonna
F.to Simone Marcello Caradonna

IL SINDACO
Dott. Enzo Alfano
F.to Enzo Alfano